



**DELEGA FISCALE**

**Per le black list una soglia annuale**

Marco Mobili e Giovanni Parente pagina 29

**Fisco e contribuenti.** Al traguardo il parere della commissione Finanze - Modifiche anche sugli Intrastat

# Black list con limite annuale

Per la Camera la soglia di 10mila euro va calcolata sul totale delle operazioni

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**  
ROMA

■ L'importo di 10mila euro per le comunicazioni delle operazioni con i Paesi **black list** dovrà essere applicato all'ammontare annuale e non alle singole operazioni. È quanto chiede la Camera con la bozza di parere che la commissione Finanze di Montecitorio si appresta a rilasciare al Governo sulle semplificazioni fiscali e la dichiarazione precompilata. E a stretto giro è atteso anche il parere sullo schema di Dlgs sulle **commissioni censuarie** che rappresenta il primo passo della **riforma del Catasto**.

Oltre a ribadire la necessità di eliminare quanto prima la solidarietà fiscale negli appalti (si veda Il Sole 24 Ore di sabato scorso) la commissione Finanze punta anche a snellire gli adempimenti introdotti dal Governo Berlusconi per dare la caccia soprattutto all'evasione internazionale e in particolar modo alle cosiddette **frodi carousel**. Si cerca così a riscrivere l'articolo 1 del decreto anticrisi del 2010, prevedendo espressamente che la comunicazione annuale telematica **alle Entrate** di tutte le cessioni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute, registrate o soggette a registrazione nei confronti di operatori in Paesi **black list** si rende obbligatoria se «l'ammontare complessivo» annuale è superiore a 10mila euro.

Per chi opera soprattutto con l'estero, la bozza di parere messa a punto dalla commissione Fi-

nanze, e che sarà reso ufficialmente tra giovedì e venerdì (e comunque dopo l'audizione di oggi del direttore **dell'agenzia delle Entrate**, Rosella Orlandi), invita il Governo a valutare l'opportunità di eliminare già dal prossimo 1° gennaio 2015 gli obblighi di trasmissione dei dati relativi al **modello Intra-servizi**, sia ricevuti che prestati.

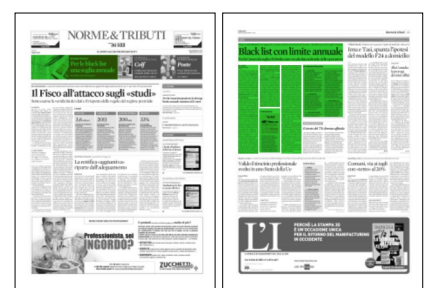
E potrebbe non essere il solo modello da cancellare. Sulla scia della nuova **dichiarazione precompilata** che, in via sperimentale, il Governo punta a rendere operativa dal prossimo anno, sia Camera e Senato (il parere di Palazzo Madama è già stato votato venerdì scorso) chiedono all'Esecutivo di ridurre, fino a eliminarle del tutto, le informazioni che oggi i sostituti d'imposta devono inoltrare al Fisco attraverso il modello 770 semplificato. Una serie di dati e informazioni - si legge nella bozza messa a punto dal relatore Ernesto Carbone (Pd) - che con il 730 precompilato sarebbero di fatto ridondanti e soprattutto già in possesso dell'amministrazione finanziaria. Stessa richiesta è giunta da Palazzo Madama con il parere del 30 luglio scorso, secondo cui con l'obbligo per i sostituti di comunicare **all'agenzia delle Entrate** entro il 7 marzo di ogni anno i redditi corrisposti, e le altre informazioni relative alla certificazione unica ai fini del nuovo 730 precompilato, si rende di fatto «superflua la trasmissione **all'agenzia delle Entrate** delle medesime informazioni attraverso il modello 770.

Sul fronte della precompilata, poi, lo schema di parere approntato dalla commissione Finanze della Camera non sposa la stessa linea del Senato su sanzioni e responsabilità degli intermediari. Come spiega il relatore Carbone «abbiamo deciso di non toccare lo schema del governo in quanto comunque questi soggetti hanno otto mesi di tempo per verificare dati e informazioni dai contribuenti. E con la precompilata gli errori saranno certamente in misura ridotta. Per questo andiamo avanti anche perché c'è bisogno di rendere questo paese un po' più moderno».

Per andare comunque incontro anche alle esigenze degli intermediari, la commissione Finanze invita il Governo a portare da 30 a 60 giorni i concessi a centri di assistenza fiscale (Caf) e professionisti per fornire riscontro alle richieste di controllo documentale. Un solo intermediario, infatti, si potrebbe trovare a dover gestire più richieste di controllo formulate dall'Agenzia.

Se il raddoppio a 60 giorni dovesse essere accolto dal Governo anche i termini per i versamenti dovranno essere allineati sempre a 60 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'anticipazione



Sul Sole 24 Ore di ieri la graduatoria per capoluoghi di provincia del rischio rincarare con la riforma del **Catasto**: Pistoia, Pesaro e Messina sono le città più esposte agli aumenti mentre il divario medio nazionale tra valore catastale e prezzo di mercato è al 68 per cento

## Le richieste all'Esecutivo

### 01 | BLACK LIST

L'importo di 10mila euro per determinare l'obbligo di comunicazioni delle operazioni con i Paesi black list va applicato all'ammontare annuale e non alle singole operazioni. È la modifica che la commissione Finanze della Camera chiede al Governo di inserire nello schema di decreto legislativo sulle semplificazioni fiscali

### 02 | GLI INTRASTAT

La commissione Finanze di Montecitorio si prepara a chiedere al Governo di valutare l'opportunità di eliminare già dal prossimo 1° gennaio 2015 gli obblighi di trasmissione dei dati relativi al modello Intra-servizi, sia ricevuti che prestati

### 03 | LE SOCIETÀ ESTINTE

Uno dei punti più controversi della bozza di parere è la

richiesta di fissare un termine di cinque anni dalla cancellazione dal Registro imprese per consentire di controllare la società effettivamente estinta. Questo consentirebbe al Fisco e all'Inps di avere più tempo per recuperare le pretese erariali e previdenziali ma rischia di determinare un quadro di totale incertezza, perché non è chiaro come dovrebbe regolarsi e comportarsi una società che ha chiuso i battenti e ha liquidato il patrimonio sociale

### 04 | LA PRECOMPILATA

La commissione Finanze non sposa la linea del Senato sulla riduzione delle sanzioni ma chiede di portare da 30 a 60 i giorni concessi a centri di assistenza fiscale (Caf) e professionisti per fornire riscontro alle richieste di controllo documentale